

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30; Fax: 011/234.23.37
E-mail: suorfranceschina@gmail.com
10122 TORINO

Roma, 19 gennaio 2010

Maria disse: «Eccomi, ... avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38)

Sorelle carissime,

Il dolore per la morte della carissima Suor Annunziatina, avvenuta alle ore 15,30 del 13 gennaio 2010 nella nostra casa di Roma "Stella Maris", ci sollecita a ravvivare la nostra fede nel Risorto e la certezza che nella Carità trinitaria continueremo ad essere con tutte le persone con cui abbiamo intessuto relazioni. Molte di noi hanno conosciuto Suor Annunziatina o direttamente o attraverso le sue sorelle Suor Michelina e Suor Assuntina, anche per l'attività svolta a livello congregazionale.

SUOR ANNUNZIATINA (CAVALLO Maria) era nata a Rosolini (SR) il 9 febbraio 1922 in una famiglia dalle profonde radici cristiane.

Il 18 agosto 1945 fa il suo ingresso come postulante del Noviziato di Roma "Stella Maris" e l'anno successivo, il giorno 8 settembre 1946, indossa il "santo abito" di Suora di Sant'Anna ed assume il nome di Colei che aveva accolto con umiltà ed aveva aderito con gioia all'annuncio angelico del Progetto divino. Fa la Prima Professione a Roma il 15 settembre 1948 e pronuncia i Voti Perpetui il 10 agosto 1954 nella cappella di Casa Madre, a Torino.

Suor Annunziatina: questo "nome nuovo" è davvero per lei un programma di vita perché sarà sempre disponibile a compiere ciò che il Signore le annuncia attraverso le varie Superiori, pur nella diversità di carattere di queste o dei luoghi dove viene mandata o delle mansioni che le vengono via via affidate, anche se non sempre prettamente a lei congeniali.

Mi è rimasta nel cuore la testimonianza di una Suor Annunziatina rispettosa ed obbediente nei confronti di Superiori più giovani di lei o, addirittura, che erano state sue novizie o di cui era stata precedentemente Superiora. Il suo rispetto verso chi esercitava il servizio dell'autorità sgorgava da un cuore retto e da una visione di vera fede. Mi commuoveva quando con umiltà mi chiedeva piccoli permessi o mi confidava qualche preoccupazione, dicendomi che io, perché Superiora Generale, dovevo saperlo.

L'amore per le Sorelle chiamate a guidare ed animare la Comunità era espressione del profondo affetto verso la nostra Famiglia religiosa, che le interessava veder crescere nella maturità carismatica e missionaria.

La sua accettazione delle "obbedienze" era ancorata a quel "sì" iniziale, pronunciato con matura consapevolezza. Si sentiva "libera" di obbedire e "libera" di servire con piena disponibilità.

È anche vero che era dotata di molte capacità sia umane, ed in tanti settori, che spirituali, ma questo non diminuiva affatto il sacrificio che comportava il decentrarsi per mettersi a disposizione degli altri.

I luoghi che l'hanno vista "sorella" ed educatrice sono stati:

Narni (1953) come insegnante nella Scuola Media; Torino-Casa Madre (1961) come insegnante nella Scuola di Avviamento e Tecnica; Torino-Casa Madre (1962) come Maestra delle Novizie; Moncalieri (1965) come Insegnante nella Scuola Media; Acireale (1966) come Direttrice delle Educande ed Insegnante; Narni (1967) come Superiora; Acireale (1970) come Superiora; Torino-Via Massena (1973) come insegnante; Acireale (1975-1994), comunità di cui è stata Superiora dal 1985 al 1994; Roma-Via Giusti (1994); Augusta "S. Lucia" (1995) come Superiora della Comunità; Augusta (1998); Roma-Casa Generalizia (2000) e Roma-Viale Marconi (2001).

Il suo apostolato prioritario era quello di essere una donna di pace, di portare pace là dove si trovava. Attingeva questo grande dono dalla preghiera, cui era fedelissima sia nei momenti comunitari sia in quelli personali. E il Dio della pace le concedeva di comunicare questo dono non solo al mondo comunitario ma anche a quello scolastico.

Suor Annunziatina aveva studiato seriamente per assolvere il ruolo di insegnante e con coscienziosa minuziosità si preparava per ogni lezione, avvertendo la delicata responsabilità nei confronti di alunni che vivevano il periodo turbolento dell'adolescenza e della giovinezza.

Aveva facilità di parola, per cui sapeva presentare con ampiezza e profondità i contenuti delle materie da lei insegnate. Per il suo senso del dovere e la sua disponibilità a collaborare era benvoluta da colleghi e genitori.

Oltre l'orario scolastico, secondo quanto le veniva richiesto, avvicinava le ragazze nell'Educandato e negli incontri di catechesi. Anche per questo servizio si preparava adeguatamente e compiva tutto con profondo senso di responsabilità.

Desiderava comunicare la "buona novella" anche a costo di sacrifici. Un "fioretto": *Dopo aver completato il suo mandato di Superiora ad Acireale, era necessario a Roma sostituire l'insegnante di religione. Suor Annunziatina, nonostante avesse più di 70 anni, ogni giorno, prendeva la metro per compiere il tragitto che separava Via Giusti da Viale Marconi e lì, nel tempo dovuto, incontrava gli studenti. Dal suo labbro non una recriminazione per la stanchezza del viaggio, la difficoltà degli studenti... Instancabilmente e con gioia continuava ad educare.*

Aveva accolto con spirito di obbedienza l'incarico di Superiora e lo svolgeva nello spirito delle nostre Costituzione: la prima in tutto negli impegni comunitari e l'ultima a pensare a se stessa. Esigente con se stessa, era aperta con le Sorelle, prevedendo e provvedendo alle loro necessità senza discriminazioni di sorta.

In Comunità era avvicinata con facilità dalle altre che ricorrevano a lei per chiedere un piacere, approfittando del fatto che era capace in tutto e che, inoltre, era sempre disponibile.

Aveva cercato di rendersi utile anche quando, per l'età e la salute, sarebbe stato doveroso riposarsi. Proprio a causa di un aggravamento della salute, nel dicembre 2008 era stata trasferita nella casa di riposo di "Stella Maris", dove è stata seguita con professionalità e fraternità dalle Sorelle Infermiere, a cui va il mio più sentito ed affettuoso ringraziamento.

Il giorno 15 gennaio, nella cappella della Comunità, è stata celebrata la Liturgia Eucaristica, a cui hanno partecipato le carissime Suor Michelina e Suor Assuntina.

Il ringraziamento al Signore per il dono di Suor Annunziatina è stato rivolto anche a nome di tanti ex-alunni i quali continuano ad essere riconoscenti alla loro educatrice, di vita e di fede. Queste sono diventate "fede vissuta", la quale per ognuno di essi è motivo di serenità e pace vere e profonde.

La preghiera per la pace infinita della nostra carissima Sorella ha accompagnato la salma che è stata tumulata nel cimitero di Prima Porta, a Roma.

Rinnoviamo la nostra vicinanza fraterna alle carissime Suor Michelina e Suor Assuntina ed ai Parenti, ringraziandoli di aver donato alla nostra Congregazione una così solida "colonna".

Affido alla intercessione di Suor Annunziatina ed alla preghiera di tutte noi la visita canonica alla Provincia dell'India Centrale della nostra carissima Madre Ernestine perché la sua opera instancabile porti abbondanti frutti nello Spirito.

In unità fraterna.

Madre Franceschina Milanese